

Vota il «terzo mondo» spagnolo

# L'Andalusia farà cadere il governo di Calvo Sotelo?

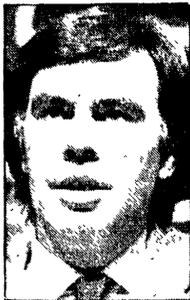
La posta in gioco non è tanto il potere regionale quanto quello centrale - Grandi favoriti i socialisti del PSOE - Gli altri partiti

MADRID — Domani, quando saranno stati conteggiati i voti di Cordova, di Granada, di Malaga, di Siviglia, di tutte le città e i villaggi di quella grande regione che è l'Andalusia — un quinto dell'elettorato spagnolo, il «terzo mondo» della Spagna con una economia in ritardo di mezzo secolo e il latifondo ancora imperante nonostante la riforma agraria del 1977, una disoccupazione che è quasi il doppio della media nazionale e un reddito pro-capite tra i più bassi d'Europa — assisteremo forse ad uno spettacolare mutamento di paesaggio politico rispetto a quello che ci era noto dalle legislative del 1979. Si conferma da ogni parte, in effetti, che se l'UCD (il partito di governo) dovesse

subire qui la sua quarta disfatta consecutiva dopo quelle del Paese Basco, di Catalogna e di Galizia, il suo leader e primo ministro Calvo Sotelo non potrebbe che intraprendere la soluzione possibile — e cioè che il partito di governo ha perduto la legittimità acquisita nei primi anni dopo la morte di Franco — sciogliendo le Camere e anticipando a novembre le elezioni generali previste per la primavera del 1983. Ciò non è improbabile perché dal 1979 ad oggi non solo l'UCD ha subito, come dicevamo, un rovescio elettorale dopo l'altro, ma ha perduto a sinistra la componente socialdemocratica di Ordoñez e a destra un gruppo di deputati passati a fare causa comune con Fraga Iribarne, senza stato di crisi permanente esistente tra i



Leopoldo Calvo Sotelo



Felipe Gonzalez

Concluso il congresso della DGB

## Il sindacato della RFT dice: occupazione e no ai missili

**Dal nostro inviato BERLINO OVEST** — Il congresso dei sindacati tedeschi occidentali (DGB) si è concluso a Berlino Ovest con l'annunzio impegnativo di considerare la lotta contro la disoccupazione, che ha raggiunto i due milioni di unità, il compito principale. Concludendo i lavori nella serata di venerdì, il nuovo presidente federale del DGB Ernst Breit, ha detto: «Questo congresso ha reso evidente che la disoccupazione è diventata insopportabile per coloro che ne sono colpiti personalmente e per la società intera. La disoccupazione deve essere combattuta con efficacia maggiore. Tutti i partiti hanno affermato in questo congresso di essere uniti a noi in questo compito. Voglio accettare per questo le loro affermazioni, ma devo dire che dalla CDU-CSU e dalla FDP avremmo voluto ascoltare opinioni più concrete sulla lotta alla disoccupazione».

Forse neppure lo stesso congresso del DGB ha potuto indicare una ricetta chiara e sicura per la piena occupazione. Ma i sindacati rilanciano la richiesta di un piano di investimenti a lungo termine, per almeno 50 miliardi di marchi entro il 1985, da finanziarsi da parte dei Comuni, dei Länder, dello Stato, come programma supplementare rispetto a quelli di medio termine: un programma di realizzazioni a fini essenzialmente sociali, per la costruzione di case popolari e quartieri cittadini, per l'ammodernamento di case di interesse sociale, il risanamento di centri urbani, il potenziamento dei trasporti pubblici, la difesa dell'ambiente, la depurazione di acque fluviali e di mare. Nuove strutture per la formazione professionale devono essere collocate in questo progetto di programmazione.

Nei prossimi tempi l'organizzazione sindacale della RFT si troverà ad affrontare attacchi imprenditoriali contro conquiste sociali e decise, dalla indennità corrisposta in caso di malattia alla stessa indennità di disoccupazione, al sistema pensionistico. La risposta che Breit ha dato a questi attacchi è stata ferma: «Chi crede di poter imprenditoriali si pretende di annullare, entro il prossimo anno, la paritetica codicisione per il solo settore in cui è stata introdotta. Sul fronte della codicisione il congresso si è pronunciato per una ripresa immediata dell'offensiva. La riduzione della settimana lavorativa a 35 ore, contro la quale l'opposizione degli imprenditori è attualmente irrimediabile, sarà chiesta in una prima intermedia per i lavori particolarmente pesanti. Più volte nelle giornate di dibattito congressuale i temi della pace, della distensione, del disarmo sono tornati negli interventi dei delegati e degli uomini politici che si sono avvicinati alla tribuna. A conclusione di una vivacissima discussione è stata approvata una risoluzione in cui si condanna «ogni nuova installazione di missili di media gittata in Europa» e si chiede la rinuncia immediata a tutti i progetti di riarmo all'Est e all'Ovest compresa la bomba al neutrone, con il divieto di sviluppare, installare, ammassare e diffondere armi nucleari ed altri mezzi e tecnologie di distruzione».

Dal governo federale i sindacati si attendono contributi costruttivi in tutte le sedi in cui sono in corso negoziati sugli armamenti. Lorenzo Maugeri

## Il PC finlandese cerca la via di una difficile unità interna

Gli esiti del congresso che ha eletto alla guida del partito Jouko Kajanoja - Il problema dei rapporti con il PCUS - I «massimalisti» boicottarono il CC?

HELSINKI — Il 4 giugno si riunirà a Helsinki il nuovo Comitato Centrale eletto dal congresso straordinario del PC finlandese tenutosi il 14 e 15 maggio. Sarà un banco di prova per verificare se il ritiro di Arne Saarinen dalla presidenza, la sua sostituzione con Jouko Kajanoja, e lo stesso dibattito congressuale abbiano fornito o meno un contributo alla ricomposizione della unità interna del partito. Le valutazioni a riguardo sono improntate a molta cautela, sia sulla stampa, sia in ambienti diplomatici che nello stesso PC finlandese.

Un primo segno si potrà trarre proprio dalla riunione del 4 giugno: se i 50 eletti si presenteranno tutti, vorrà significare che i 18 membri di minoranza hanno deciso di sospendere il boicottaggio che avevano decretato per protestare contro la mancata attribuzione di alcuni posti alla loro corrente. In questi giorni il boicottaggio è stato puntualmente osservato. Seppo Tolvalinen, eletto al posto di Taisto Sinisalo (capo della corrente minoritaria-massimalista) alla carica di vicepresidente del partito si è dichiarato non disponibile a prendere possesso delle nuove funzioni e lo stesso Sinisalo, con gli altri componenti della corrente, non partecipa alle riunioni dell'ufficio politico, del quale pure continua a far parte. Nessuno degli eletti di minoranza in conclusione, prende parte all'attività degli organismi dirigenti.

Il congresso straordinario era stato convocato nel tentativo di riconfermare l'unità del partito, rotta nel 1968 per una diversità di giudizio sull'inter-

vento sovietico in Cecoslovacchia (la maggioranza lo condannò). Successivamente però le principali divergenze tra maggioranza guidata da Arne Saarinen e minoranza guidata da Taisto Sinisalo si erano manifestate soprattutto sui problemi di carattere interno, in particolare sulle condizioni di partecipazione dei comunisti ai vari governi di coalizione. Una base di intesa sulle massime controversie del movimento operaio era stata sempre trovata, negli ultimi tempi; ciò era indubbiamente favorito dal fatto che tutte le forze politiche finlandesi riconoscono nella neutralità fondata sul patto di amicizia con l'Unione Sovietica il pilastro della politica estera del paese. Così non vi sono mai stati contrasti inconciliabili né tra i partiti né all'interno del PC sull'Indocina, sull'Afghanistan, sulla Polonia.

Al congresso, invece, il problema dei rapporti tra i partiti comunisti è esploso con forza, specialmente nel discorso di commiato di Arne Saarinen. All'origine era stata una lettera-documento consegnata tempo addietro a una delegazione del PC finlandese guidata dallo stesso Saarinen recatasi in visita a Mosca; il testo era stato letto dall'anziano membro del politburo Arvid Pelse. Secondo questo documento, i comunisti della minoranza sono «oggetto di una vera caccia». I sovietici criticano «certe tendenze e fatti che si possono osservare nel PC finlandese, e che minacciano di mo-

## A Belgrado primo «sì» del CC al progetto di riforma economica

**Dal nostro corrispondente BELGRADO** — Il 12° Congresso della Lega dei comunisti (che si svolgerà a fine giugno) sarà anche il congresso per la nuova riforma economica? Forse sì, stando alle conclusioni del CC (svoltosi venerdì). In discussione era infatti il documento sul programma di stabilizzazione economica: un programma che, richiamandosi alla riforma economica del 1965, propone cambiamenti anche radicali nei meccanismi di funzionamento del sistema economico in direzione di un pieno ristabilimento delle funzioni e del ruolo dell'autogestione oggi soffocata dagli interventi statali amministrativi

e dell'economia di mercato. A questo programma il CC come si legge nel comunicato finale — dà pieno appoggio e «invita il partito ad assumere queste proposte quali piattaforma per la propria iniziativa sui problemi economici». Il dibattito, molto breve, ha sottolineato che l'economia jugoslava ha raggiunto

non tutti sono concordi sulle proposte concrete che la commissione offre per la soluzione dei problemi: ad esempio sui metodi di formazione dei prezzi, sul ruolo del mercato, sul ruolo dello Stato, sulla esplicita previsione di possibili conflitti sociali. Per cui Dusan Dragosavac (presidente della Lega) ha detto all'inizio del dibattito che «a causa delle differenze che esistono tra di noi e sulle quali discutiamo si devono fare ulteriori sforzi di approfondimento». Ora il documento della commissione verrà inviato ai delegati; la discussione continua. Silvio Trevisani

Ma all'interno della Lega Augusto Pancaldi



**STRAORDINARIO!**  
Le medaglie d'oro dei Campionati Mondiali Spagna '82 sono nascoste nella Cera Mirage.

Medaglia d'oro, a 18 carati, celebrativa dei Campionati Mondiali Calcio - Spagna '82, con gli stemmi delle città, in cui si svolgeranno le partite

**MIRAGE**  
Luccida protegge

## Comprane una e buona fortuna.

Centinaia di medaglie d'oro sono contenute nelle confezioni Mirage. Comprane una e se sarai fortunato, troverai la medaglia. Altrimenti ti resterà sempre la soddisfazione di avere la tua auto sempre lucida e protetta. La nuova formula 3 più di Mirage, garantisce, infatti, più lucentezza e più protezione. E il nuovo applicatore "mani pulite", contenuto nella confezione Mirage, permette un'applicazione più facile e più veloce.

arexons  
due mani più pulite

## Filetto di merluzzo Findus: carne di mare. Più proteine, meno grassi.



**PIÙ PROTEINE PER NUTRIRSI MEGLIO. MENO GRASSI PER NUTRIRSI SANO.**

Ben 160 g di proteine. Solo 10 g di grassi in ogni kg di prodotto.

**FINDUS**  
così, solo Findus

**Rinascita**  
avverte tutti i lettori, abbonati e organizzatori di partito che il numero speciale della rivista dedicato ai venti anni di Rinascita settimanale (Numero aperto da un editoriale del compagno Pio La Torre) uscirà in ritardo a causa di uno sciopero a scacchiera in corso nei vari reparti della tipografia in cui si stampa il settimanale

Direttore EMANUELE MACALUSO  
Vicedirettore PIERO BORGHINI  
Direttore responsabile Guido Dell'Aquila  
Editrice S. P. A. l'Unità  
Tipografia G. A. T. E. - Via dei Taurini, 19 - Roma  
Iscrizione al n. 2550 del Registro del Tribunale di Milano  
Iscrizione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Milano numero 3599 del 4 gennaio 1955  
Direzione, Redazione e Amministrazione: Milano, viale Fulvio Testi, 75  
CAP 20100 - Telefono 6440 - Roma, via dei Taurini, 13 - CAP 00185  
Telefono 4 95 03 51-2-3-4-5 4 95 12 51-2-3-4-5